

M492 - ESAME DI STATO DI LICEO CLASSICO

CORSO DI ORDINAMENTO

Versione dal GRECO

Un codice etico per lo storico

Τοιοῦτος οὖν μοι ὁ συγγραφεύς. Ἐστω ἄφοβος, ἀδέκαστος, ἐλεύθερος, παρρησίας καὶ ἀληθείας φίλος, ὡς ὁ κωμικός φησίν, τὰ σῦκα σῦκα, τὴν σκάφην δὲ σκάφην ὀνομάσων, οὐ μίσει οὐδὲ φιλία νέμων οὐδὲ φειδόμενος ἢ ἐλεῶν ἢ αἰσχυνόμενος ἢ δυσωπούμενος, ἴσος δικαστής, εὖνους ἅπασιν ἄχρι τοῦ μὴ θατέρω τι ἀπονεῖμαι πλεῖον τοῦ δέοντος, ξένος ἐν τοῖς βιβλίοις καὶ ἄπολις, αὐτόνομος, ἀβασίλευτος, οὐ τί τῶδε δόξει λογιζόμενος, ἀλλὰ τί πέπρακται λέγων.

Ὁ δ' οὖν Θουκυδίδης εὖ μάλα τοῦτ' ἐνομοθέτησεν καὶ διέκρινεν ἀρετὴν καὶ κακίαν συγγραφικὴν, ὁρῶν μάλιστα θαυμαζόμενον τὸν Ἡρόδοτον ἄχρι τοῦ καὶ Μούσας κληθῆναι αὐτοῦ τὰ βιβλία. Κτήμᾳ τε γὰρ φησιν μᾶλλον ἐς αἰεὶ συγγράφειν ἢ περ ἐς τὸ παρὸν ἀγώνισμα, καὶ μὴ μυθῶδες ἀσπάζεσθαι ἀλλὰ τὴν ἀλήθειαν τῶν γεγενημένων ἀπολείπειν τοῖς ὕστερον. Καὶ ἐπάγει τὸ χρήσιμον καὶ ὃ τέλος ἂν τις εὖ φρονῶν ὑπόθοιτο ἱστορίας, ὡς εἴ ποτε καὶ αὐθις τὰ ὅμοια καταλάβοι, ἔχοιεν, φησί, πρὸς τὰ προγεγραμμένα ἀποβλέποντες εὖ χρῆσθαι τοῖς ἐν ποσί.

LUCIANO

Un codice etico per lo storico

Tale sia dunque per me lo storico. Deve essere senza timore, imparziale, libero, amante della libertà di parola e della verità; come dice il poeta comico, intenzionato a chiamare fichi i fichi e barca la barca, non per odio né per amicizia assegnando un giudizio né trattenendosi o perché prova pietà o perché prova vergogna o perché è turbato; giudice equo, benevolo con tutti quanti fino al punto di non assegnare a una delle due parti qualcosa di più del dovuto, straniero nei suoi libri e senza patria, autonomo, non soggetto ad un sovrano e uno che non calcola che cosa sembrerà bene a questo, ma che dice che cosa è stato fatto.

Tucidide dunque regolò benissimo questo aspetto e distinse virtù e vizio storiografico, perché vedeva che Erodoto suscitava soprattutto la meraviglia, fino al punto che i suoi libri furono chiamati con i nomi delle Muse. Tucidide dice infatti sia di scrivere la storia come possesso perenne più che come successo valido per il presente, sia di non abbracciare il favoloso ma di lasciare ai posteri la verità degli avvenimenti. E introduce l'utile e il fine della storia che uno che sia saggio si proporrebbe, così che, se un giorno nuovamente accadessero cose simili, possano, dice, guardando ai fatti messi per iscritto in precedenza, ben regolarsi in quelli che sono sotto gli occhi.